

CENTO LO STRUMENTO PUO' SALVARE PARTE DEI BENI DI UNA FAMIGLIA

Fondo patrimoniale sconosciuto

«Lo usa lo 0,01% delle famiglie»

IL FONDO patrimoniale, un'opportunità da cogliere al volo, in particolare per i commercianti. Un salvagente poco conosciuto, ma utilissimo. Nel diritto civile, questo fondo rappresenta un complesso di beni (immobili, mobili registrati e titoli di credito) costituito ai fini di preservare i bisogni della famiglia. Esso è vincolato dal matrimonio, in cui i due coniugi detengono la proprietà dei beni conferiti. Si tratta di uno scudo efficace su alcuni beni familiari, sul quale non possono intervenire i creditori, nel caso l'attività commerciale o artigianale non riesca a sopravvivere. Se ne è parlato ampiamente martedì sera in Sala Rossa in un incontro organizzato dall'Asppi (Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari) col patrocinio del Comune di Cento. Ad aprire la serata è stato l'onorevole Alfredo Zagatti, presidente nazionale dell'associazione, che ha chiamato a parlare, davanti a una nutrita platea, Marco Amelio, responsabile della sezione territoriale centese che ha portato il proprio saluto sottolineando come «il fondo patrimoniale sia uno strumento importante per prevenire eventuali rischi che può correre un'attività, ma abbastanza sconosciuto».

QUINDI il via alle relazioni del dottor



RISPARMIO
All'incontro era presente anche il responsabile dell'Asppi centese Marco Amelio

TAVOLA ROTONDA

In Sala Rossa l'incontro sul fondo organizzato dall'Asppi.
Forte: «Può prevenire i rischi»

Alberto Forte, notaio centese, che ha fatto una similitudine calzante tra fondo patrimoniale e vaccinazione, «entrambe utili a prevenire un rischio, purché vengano attuate nei tempi giusti. Il fondo attualmente è poco considerato, applicato solo dallo 0,01% delle famiglie». Poi è stata la volta dell'avvocato

Gianluca Rosato, consigliere provinciale Asppi che ha illustrato il tema della famiglia e dei suoi bisogni: «E' necessario — ha detto Rosato — definire le esigenze materiali di vita della famiglia: in base a questo va scelto cosa accantonare». L'ultima relazione è spettata al dottor Paolo Rollo, presidente dell'ordine commercialisti ferraresi: che ha portato la discussione sul piano del settore immobiliare, ribadendo l'importanza del fondo. A fine serata, via alle domande, inerenti all'opportunità di impiegare questo strumento, alle quali i relatori hanno risposto con disponibilità e dovizia di particolari.